

**COMUNE DI MELILLI**

Provincia di Siracusa

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**  
**SULLA PROPOSTA DI**  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*IL COLLEGIO DEI REVISORI*

*Dott.ssa Biondo Lina*

*Dott. Mazzotta Aldo*

*Dott.ssa Cangemi Francesca Maria*

# Comune di Melilli

## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 4 del 07/08/2017

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

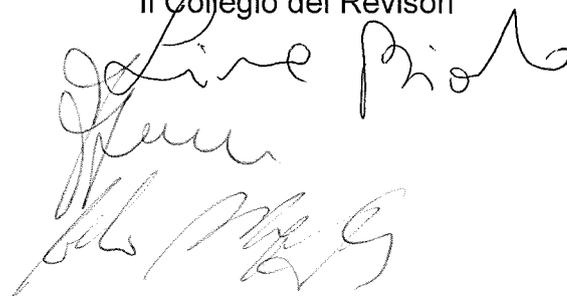
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

### Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Melilli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Melilli, lì 07/08/2017

Il Collegio dei Revisori



**Sommario**

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016 .....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	8
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	14
6. Risultato di Amministrazione presunto esercizio 2017.....	14
7. La nota integrativa .....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
8. Verifica della coerenza interna .....	17
9. Verifica della coerenza esterna .....	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019 .....	21
A) ENTRATE .....	21
B) SPESE PER MISSIONE.....	23
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	23
Spese di personale.....	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) .....	24
Spese per acquisto beni e servizi.....	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	25
Fondo di riserva di competenza .....	26
Fondi per spese potenziali.....	26
Fondo di riserva di cassa.....	26
ORGANISMI PARTECIPATI .....	27
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	29
INDEBITAMENTO.....	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	31
CONCLUSIONI.....	32

**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

I sottoscritti Dott.ssa Biondo Lina - Presidente, Dott. Mazzotta Aldo – Componente, Dott.ssa Cangemi Francesca Maria – Componente, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL, nominati con delibera dell'organo consiliare n. 19 del 18/07/2017,

- hanno ricevuto in data 26/07/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 24/07/2017 con delibera n. 143 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
  - f) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - g) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
  - h) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - i) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
  - j) il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
  - k) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - l) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
  - m) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - n) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

- o) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
- p) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
  
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 24/07/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



## ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018 con delibere C.C. n. 82 del 25/11/2016 e n. 83 del 25/11/2016 e n. 91 del 17/12/2016.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo"). Tale deliberazione non prevede anche lo sgravio di "debiti fiscali pregressi".

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 41 del 14/05/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 30 in data 27/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio da riconoscere per €. 358.000,00;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	6.732.580,75
di cui:	
a) Fondi vincolati	6.287.899,77
b) Fondi accantonati	0,00
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	444.680,98
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>6.732.580,75</b>

- la situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
<b>Disponibilità</b>	3.399.807,18	3.897.697,05	2.210.154,45
<b>Di cui cassa vincolata</b>			
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00

- l'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

**1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	436.676,62	536.351,69	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.829.896,83	1.091.845,83	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	13.695,49	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.323.137,84	13.639.576,88	12.936.516,88	12.943.001,52
2	Trasferimenti correnti	2.787.685,01	5.076.483,04	4.540.842,07	4.486.386,88
3	Entrate extratributarie	1.795.706,86	1.638.113,01	1.440.632,91	1.365.632,91
4	Entrate in conto capitale	655.332,84	621.000,00	487.255,69	487.255,69
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	1.225.000,00	1.000.000,00	500.000,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.035.000,00	2.535.000,00	2.535.000,00	2.535.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	13.845.537,26	9.843.537,26	9.843.537,26	9.843.537,26
	<b>TOTALE</b>	<b>40.667.399,81</b>	<b>34.353.710,19</b>	<b>32.283.784,81</b>	<b>31.660.814,26</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>42.933.973,26</b>	<b>35.995.603,20</b>	<b>32.283.784,81</b>	<b>31.660.814,26</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	18.151.297,68	19.737.497,41	17.762.196,55	17.594.678,95
		<i>di cui già impegnato</i>		3.240.892,51	1.088.644,71	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	187.378,85	0,00	0,00	0,00
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	4.527.503,69	2.766.845,83	987.255,69	487.255,69
		<i>di cui già impegnato</i>		1.146.068,72	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.091.845,83	(0,00)	(0,00)	(0,00)
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	0,00	(0,00)	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	1.025.661,79	1.112.722,70	1.155.795,31	1.200.342,36
		<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	5.035.000,00	2.535.000,00	2.535.000,00	2.535.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	13.845.537,26	9.843.537,26	9.843.537,26	9.843.537,26
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	42.585.000,42	35.995.603,20	32.283.784,81	31.660.814,26
		<i>di cui già impegnato</i>		4.386.961,23	1.088.644,71	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.279.224,68	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	42.585.000,42	35.995.603,20	32.283.784,81	31.660.814,26
		<i>di cui già impegnato*</i>		4.386.961,23	1.088.644,71	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.279.224,68	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

**1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
assunzione prestiti/indebitamento	865.884,35
entrata corrente generiche	762.313,17
<b>TOTALE</b>	<b>1.628.197,52</b>

**2. Previsioni di cassa**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.210.154,45
<b>TITOLI</b>		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	19.085.090,43
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	7.227.874,83
3	<i>Entrate extratributarie</i>	5.870.126,05
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.068.162,42
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	5.610.990,37
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.535.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	10.959.339,47
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>52.356.583,57</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>54.566.738,02</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	22.745.556,25
2	Spese in conto capitale	8.507.783,64
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	1.112.722,70
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	2.535.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	10.846.533,39
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>45.747.595,98</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>8.819.142,04</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili. Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto di quanto previsto dall'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL. La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	2.210.154,45
	Utilizzo Avanzo di Amm.ne + F.do Pl.Vinc.		1.641.893,01	1.641.893,01	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e sociale	6.072.841,70	13.639.576,88	19.712.418,58	19.085.090,43
2	Trasferimenti correnti	2.151.391,79	5.076.483,04	7.227.874,83	7.227.874,83
3	Entrate extratributarie	4.250.986,61	1.638.113,01	5.889.099,62	5.870.126,05
4	Entrate in conto capitale	447.162,42	621.000,00	1.068.162,42	1.068.162,42
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00
6	Accensione prestiti	4.610.990,37	1.000.000,00	5.610.990,37	5.610.990,37
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	2.535.000,00	2.535.000,00	2.535.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.115.802,21	9.843.537,26	10.959.339,47	10.959.339,47
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>18.649.175,10</b>	<b>35.995.603,20</b>	<b>54.644.778,30</b>	<b>54.566.738,02</b>
1	Spese correnti	3.937.380,87	19.737.497,41	23.674.878,28	22.745.556,25
2	Spese in conto capitale	5.976.871,65	2.766.845,83	8.743.717,48	8.507.783,64
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00	1.112.722,70	1.112.722,70	1.112.722,70
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00	2.535.000,00	2.535.000,00	2.535.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.002.996,13	9.843.537,26	10.846.533,39	10.846.533,39
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>10.917.248,65</b>	<b>35.995.603,20</b>	<b>46.912.851,85</b>	<b>45.747.595,98</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>7.731.926,45</b>	<b>-</b>	<b>7.731.926,45</b>	<b>8.819.142,04</b>

**3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019**

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2017</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	536.351,69	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	20.354.172,93	18.917.991,86	18.795.021,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	19.737.497,41	17.762.196,55	17.594.678,95
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		239.000,00	300.000,00	300.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.112.722,70	1.155.795,31	1.200.342,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>40.304,51</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	13695,49	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	54.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono assicurati.

L'avanzo di parte corrente di euro 13.695,49 è relativo all'accantonamento per l'indennità di fine mandato del sindaco.

**4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

Nel bilancio sono previste le seguenti entrate e le seguenti spese non ricorrenti:

TITOLO	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
<i>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
<i>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</i>						
<i>Titolo 3 - Entrate extratributarie</i>						
<i>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</i>						
<i>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
<i>Titolo 6 - Accensione Prestiti</i>	1000.000,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00		
<i>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>						
<i>Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</i>						
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>		

TITOLO	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
	Totale	di cui spese non ricorrenti	Totale	di cui spese non ricorrenti	Totale	di cui spese non ricorrenti
<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>						
<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	1.0000.000,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00		
<i>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</i>						
<i>Titolo 4 - Rimborso prestiti</i>						
<i>Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>						
<i>Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</i>						
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>		





**5. Verifica rispetto pareggio bilancio**

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	1.628.197,52	0,00	0,00
Titolo 1	13.639.576,88	12.936.516,88	12.943.001,52
Titolo 2	5.076.483,04	4.540.842,07	4.486.386,88
Titolo 3	1.638.113,01	1.440.632,91	1.365.632,91
Titolo 4	621.000,00	487.255,69	487.255,69
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>22.603.370,45</b>	<b>19.405.247,55</b>	<b>19.282.277,00</b>

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	19.737.497,41	17.762.196,55	17.594.678,95
fondo crediti di dubbia esigibilità (-)	239.000,00	300.000,00	350.000,00
Titolo 2	2.766.845,83	987.255,69	487.255,69
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>22.265.343,24</b>	<b>18.449.452,24</b>	<b>17.731.934,64</b>

**6. Risultato di amministrazione presunto esercizio 2017**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	6.732.580,75
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	2.267.909,52
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	32.642.139,47
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	31.824.246,04
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-213.981,29
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-337.678,49
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017</b>	<b>9.942.080,90</b>
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	1.628.197,62
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>	<b>8.313.883,28</b>

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	5.804.239,04
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00

Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	1.089.304,03
Altri accantonamenti	13.695,29
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>6.907.238,36</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>0,00</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.406.644,92</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016nar</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

## 7. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### **8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

#### **8.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

#### **8.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**

##### **8.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo consiliare con atto n. 13 del 06/04/2017.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ad eccezione dell'opera " Costruzione di un nuovo pozzo e relativa stazione di sollevamento e rilancio a Villasmundo " come riportato nella scheda 2 n° progr. 1 della delibera di G.M. n. 147 del 24/07/2017 in quanto l'importo in esso riportato parri ad €. 300.000,00 non coincide con quanto riportato in bilancio.

### **8.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto G.M.n.90 dell'11/04/2017.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### **8.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011**

Sul piano l'organo di revisione pro-tempore ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL;

### **8.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008**

Sul piano l'organo di revisione pro-tempore ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione.



## **9. Verifica della coerenza esterna**

### **9.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica. Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

**BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)  
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	536.351,69		
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.091.845,83		
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>1.628.197,52</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>13.639.576,88</b>	<b>12.936.516,88</b>	<b>12.943.001,52</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>5.076.483,04</b>	<b>4.540.842,07</b>	<b>4.486.386,88</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>1.638.113,01</b>	<b>1.440.632,91</b>	<b>1.365.632,91</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>621.000,00</b>	<b>487.255,69</b>	<b>487.255,69</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	19.737.497,41	17.762.196,55	17.594.678,95
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	239.000,00	300.000,00	350.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	34.000,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	3.705,73	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>19.460.791,68</b>	<b>17.462.196,55</b>	<b>17.244.678,95</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.766.845,83	987.255,69	487.255,69
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>2.766.845,83</b>	<b>987.255,69</b>	<b>487.255,69</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>375.732,94</b>	<b>955.795,31</b>	<b>1.550.342,36</b>

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

### **A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche.

### **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380, della Legge n. 228/2012;
- delle aliquote per l'anno 2016 confermate per l'anno 2017;
- dall'art. 1, comma 21, della Legge n. 208/2015;
- del regolamento del tributo;

è stato previsto in euro 2.330.000,00

### **TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 3.572.076,18 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV. 2019
IMU	735.000,00	42.000,00	48.484,64
TARI	30.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	765.000,00	62.000,00	68.484,64

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Descrizione del servizio	Ricavi anno 2017	Costi anno 2017	Copertura dei costi
Mensa scolastica	52.000,00	120.000,00	43,33
Spurgo pozzi neri	3.400,00	19.000,00	17,89

L'organo esecutivo ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale con determina n. 92 dell'11/04/2017.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Descrizione	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni codice della strada	100.000,00	16.000,00	16.000,00

Con atto di Giunta n. 132. in data 5/7/2017 le somme di euro 50.000,00 per l'anno 2017 sono state destinate per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

**Contributi per permesso di costruire**

La previsione del contributo per permesso di costruire è pari a euro 180.000,00 per ciascun anno del triennio ed è destinata a finanziare spese di investimento.

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

**B) SPESE PER MISSIONE**

La spesa per missione del personale è prevista in € 8.000,00

**C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

MACROAGGREGATI	PREVISIONE ANNO 2017	PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE ANNO 2019
01 - Redditi da lavoro dipendente	4.629.543,10	4.525.451,10	4.525.451,10
02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	304.938,72	298.263,72	298.263,72
03 - Acquisto di beni e servizi	10.767.139,09	9.406.749,11	9.267.389,13
04 - Trasferimenti correnti	2.631.041,66	2.387.341,66	2.340.341,66
05 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
06 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
07 - Interessi passivi	413.590,26	376.890,96	346.733,34
08 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	32.500,00	32.500,00	32.500,00
10 - Altre spese correnti	958.744,58	735.000,00	784.000,00
Totale	19.737.497,41	17.762.196,55	17.594.678,95

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

SPESE PER IL PERSONALE	MEDIA 2011-2012-2013	PREVISIONE 2017
Spese Macroaggregato 101		4.629.543,10
Componenti escluse - circolare n. 9/2006 RGS (personale categorie protette, personale comandato, rinnovi CCNL, ecc.)		-1.033.130,80
Altre spese - da considerare ai sensi dell'art. 1, comma 198, L.96/2006 (IRAP e altre spese)		295.866,71
<b>Totale spese personale</b>	<b>3.899.650,96</b>	<b>3.892.279,01</b>
<b>Riduzione spesa</b>		<b>-7.371,95</b>

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 giusta certificazione rilasciata dal responsabile ufficio personale e acquisita agli atti del Collegio.

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma ad eccezione dell'incarico di esperto del Sindaco già inserito nel regolamento approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 57 del 16/03/2017.

**Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Base di calcolo	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze (*)	152.276,16	88,00%	18.273,13	20.000,00	30.000,00	30.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	93.554,20	80,00%	18.710,84	3.000,00	3.000,00	2.500,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	16.706,40	50,00%	8.353,20	8.000,00	7.800,00	7.800,00
Formazione	25.000,00	50,00%	12.500,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totali</b>			<b>57.837,17</b>	<b>41.000,00</b>	<b>50.800,00</b>	<b>50.300,00</b>

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

**Acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio autovetture (art.5, comma 2, del D.L. n. 95/2012)**

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio autovetture	42.679,04	70%	12.803,71	12.000,00	11.000,00	10.000,00

Ai sensi dell'art 5, comma 2, D.L. n. 95 del 6/7/2012 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2011 con esclusione dei servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, dei servizi sociali e sanitari. Tale limite viene ulteriormente ridotto del 20% nel caso in cui l'amministrazione non adempia al censimento permanente delle autovetture di servizio (D.L. n. 101 del 31/8/2013, art 1 comma 2). Questa disposizione va ulteriormente ad aggravare il taglio di spesa già introdotto dall'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010. La Legge n. 228/2012 dispone inoltre che non possono essere acquistate o locate autovetture fino al 31/12/2015; dal calcolo sono escluse auto della polizia e vigilanza e protezione civile i servizi sociali e le autovetture legate alla vigilanza di strade provinciali e regionali.

**Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi. Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. L'ente si è avvalso di tale facoltà.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale. Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo. Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dal seguente prospetto:

	2017	2018	2019
<b>Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità</b>	<b>239.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>350.000,00</b>

#### **Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

- anno 2017 - euro 89.500,00 pari allo 0,45% delle spese correnti;
- anno 2018 - euro 81.000,00 pari allo 0,46% delle spese correnti;
- anno 2019 - euro 80.000,00 pari allo 0,45% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

#### **Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2017
Accantonamento per contenzioso	34.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	3.705,73
<b>TOTALE</b>	<b>37.705,73</b>

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

#### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari a euro 500.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

## ORGANISMI PARTECIPATI

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- non sono previste negli anni 2017-2018-2019 distribuzione di utili;
- non sono previsti organismi che, sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2015, richiederanno, nell'anno 2017, finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, e tale documento è disponibile sui sito web istituzionali di seguito riportati:

RAGIONE SOCIALE	LINK PUBBLICAZIONE DEI BILANCI
A.T.O. SR 1 S.p.A. in liquidazione	<a href="http://94.83.163.187/comunemelilli/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/259">http://94.83.163.187/comunemelilli/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/259</a>
Società consortile p.A. per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti A.T.O. 16 Siracusa	<a href="http://94.83.163.187/comunemelilli/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/259">http://94.83.163.187/comunemelilli/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/259</a>
Industria Acqua Siracusana S.p.A.	<a href="http://94.83.163.187/comunemelilli/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/259">http://94.83.163.187/comunemelilli/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/259</a>
Consorzio A.T.O. 8 Siracusa servizio idrico integrato in liquidazione	<a href="http://94.83.163.187/comunemelilli/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/259">http://94.83.163.187/comunemelilli/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/259</a>
Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Siracusa in liquidazione	<a href="http://94.83.163.187/comunemelilli/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/259">http://94.83.163.187/comunemelilli/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/259</a>

### **Riduzione compensi CDA**

Le società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

### **Accantonamento a copertura di perdite**

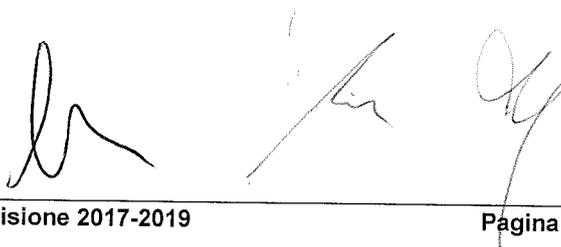
*(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)*

La legge di stabilità 2014 ha previsto che dal 2015, nel caso in cui le società operative in ordinaria attività, partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco ISTAT di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo non ripianato, le pubbliche amministrazioni partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Non sono previsti accantonamenti per tale fattispecie.

***Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni***

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente. E' stata, altresì, trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la Relazione a consuntivo del piano di razionalizzazione delle società e partecipazioni. La stessa è stata pubblicata nel sito internet dell'ente.



<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>
--------------------------------

**Finanziamento spese in conto capitale**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

2.766.845,83 per l'anno 2017

987.255,69 per l'anno 2018

18.749.452,24 per l'anno 2019

sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	0,00		
fondo pluriennale vincolato conto capitale	1.091.845,83	0,00	0,00
avanzo di parte corrente	29.000,00	5.584,64	5.584,64
alienazione di beni	33.000,00	13.000,00	13.000,00
contributo per permesso di costruire	180.000,00	97.671,05	97.671,05
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	408.000,00	371.000,00	371.000,00
mutui	1.000.000,00	500.000,00	0,00
proventi contravvenzionali	25.000,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>2.766.845,83</b>	<b>987.255,69</b>	<b>487.255,69</b>

**Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario.  
L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

**Limitazione acquisto immobili**

La Legge n. 228/2012 prevede che non possono essere acquistati immobili a titolo oneroso, né stipulati contratti di locazione passiva fatto salvi quelli che determinano condizioni più vantaggiose in sostituzione di immobili dismessi.

## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019
Interessi passivi	413.590,26	376.890,96	346.733,34
Entrate correnti	20.354.172,93	18.917.991,86	18.795.021,31
% su entrate correnti	2,03%	1,99%	1,84%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ANNO	2017	2018	2019
Oneri finanziari	413.590,26	376.890,96	346.733,34
Quota capitale	1.112.722,70	1.155.795,31	1.200.342,36
Totale	1.526.312,96	1.532.686,27	1.547.075,70

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### - Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 e delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio dei consorzi e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

### - Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, ad eccezione dell'opera "Costruzione di un nuovo pozzo e relativa stazione di sollevamento e rilancio a Villasmundo" come riportato nella scheda 2 n° progr. 1 della delibera di G.M. n. 147 del 24/07/2017 in quanto l'importo in esso riportato pari ad €. 300.000,00 non coincide con quanto riportato in bilancio

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici ad eccezione dell'opera "Costruzione di un nuovo pozzo e relativa stazione di sollevamento e rilancio a Villasmundo" come riportato nella scheda 3 n° progr. 1 della delibera di G.M. n. 147 del 24/07/2017 in quanto l'importo in esso riportato pari ad €. 300.000,00 non coincide con quanto riportato in bilancio, e pertanto il Collegio invita la Giunta Municipale a riapprovare in variazione il programma triennale delle opere pubbliche tenendo conto delle osservazioni sopra esposte.

### - Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

### - Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronogrammi e alle scadenze di legge.

**- Previsione Capitolo 103 Titolo I Spese Correnti "Acquisto di beni e servizi"**

L'organo di revisione ha rilevato l'eccessiva incidenza di tale capitolo sull'ammontare complessivo imputato al Titolo I, dato che l'ammontare della spesa programmata per l'acquisto di beni e servizi di € 10.767.139,09 incide per il 54,55% rispetto al totale imputato al titolo I per € 19.737.497,41.

Tale incidenza risulta essere determinata per la stragrande maggioranza per l'acquisto di servizi programmato in € 10.333.478,90.

Il Collegio rileva che costituisce punto di notevole criticità la programmazione per il sostenimento delle spese per liti, arbitraggi e risarcimenti, notevole impatto inoltre si registra nella programmazione per la convenzione per la lotta al randagismo e per l'energia elettrica ed acquedotto.

Pertanto si raccomanda la massima attenzione nella razionalizzazione degli oneri inerenti a tali aree gestionali.

**- Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

